

→ **Il Gp di Abu Dhabi** decide la stagione della Formula Uno. In corsa sono ancora quattro piloti  
→ **Red Bull** in pole con Vettel. Accanto a lui Hamilton. In seconda fila Alonso e Button. Massa 6°

# Vettel parte davanti a tutti Alonso strappa il terzo tempo

Il ferrarista spagnolo mette tutti in guardia: «Non vinceremo il mondiale alla prima curva però proprio lì potremmo perderlo...». Domenicali: «Manca ancora la cosa più difficile, finire la corsa magari davanti a Webber».

**LODOVICO BASALÙ**

sport@unita.it

Adrenalina alle stelle negli Emirati Arabi. Di fronte a sceicchi che sfornano 2,7 milioni di barili al giorno di petrolio, in una Abu Dhabi che si colloca come la città più ricca al mondo, Sebastian Vettel ha ottenuto la pole numero 10 della stagione, entrando a far parte, a soli 23 anni, dei più grandi di tutti i tempi in questo senso. Lo precedono, infatti, solo Nigel Mansell (14 pole nel 1992), Ayrton Senna (13 pole sia nel 1988 che nel 1989), Schumacher (11 pole nel 2001) e Hakkinen (11 pole nel 1999). Il pilota della Red Bull-Renault è dunque subito dietro a questi ciclopi della F1, affiancato da Jacques Villeneuve, che 10 pole position le firmò nel 1997, con la Williams, anch'essa spinta da un motore Renault. L'ennesima pole di Vettel era già preventivata, così come il secondo tempo di Hamilton, con una McLaren-Mercedes desiderosa di dire la sua alla fine dei giochi, con la concreta possibilità di conquistare la piazza d'onore a livello di Classifica Costruttori, già appannaggio

**McLaren competitiva  
E Lewis Hamilton  
fa l'"indiano": «Io ho  
tutto da guadagnare»**

della Red Bull. Quel che non era preventivato è il terzo posto di Alonso, con una Ferrari capricciosa a livello di assetto e per poco davanti all'altra McLaren, quella di Button. Ma soprattutto all'altra Red Bull - ed è quello che conta - di Webber, quinto e furioso per non

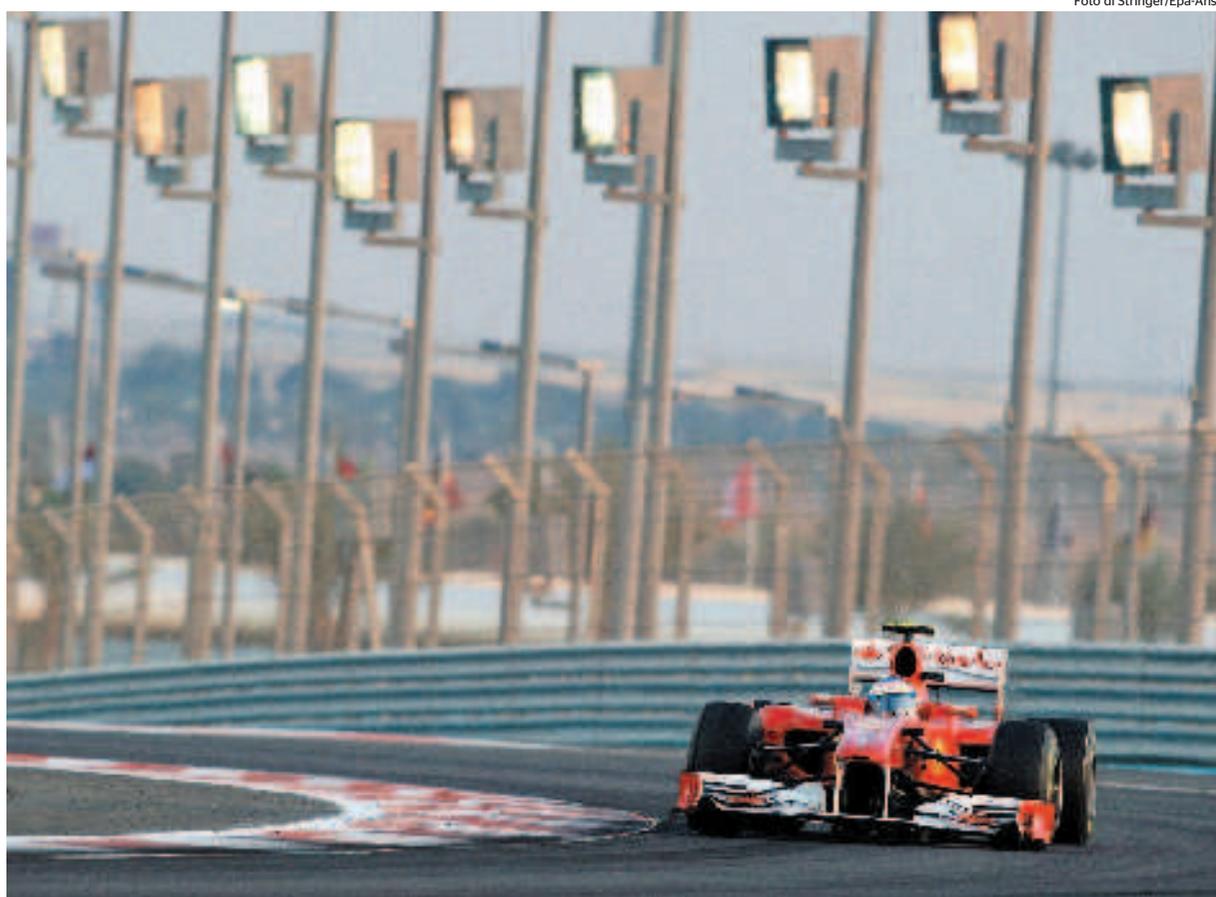


Foto di Stringer/Epa-Ansa

**Fernando Alonso** lanciato nell'ultimo giro ha ottenuto il terzo tempo nelle qualifiche del Gp di Abu Dhabi dietro a Vettel e Hamilton

aver potuto giocare fino all'ultimo giro le sue carte. E per giunta affiancato in terza fila dall'altra Ferrari, quella di Massa, convocato poi insieme ad Hamilton dai commissari per più di un "litigio" in pista avvenuto tra i due.

#### LE PAROLE DI ALONSO

Un episodio influente sul regalino fatto alla Ferrari da Webber - che non è peraltro il primo - con l'australiano ancora una volta troppo teso (e poco supportato dal team), al contrario del freddo Alonso, che sembra più un tedesco che uno spagnolo a livello di sangue freddo. «Tutto può succedere - ha giurato lui dopo le prove -. Non dimentichiamo che il mondiale non lo vinceremo alla prima curva, ma che nella stessa potremmo anche perderlo. Conosco i

#### IL CASO

**Ecco la strategia  
di Felipe Massa:  
«Superare Webber»**

**ABU DHABI** «Spero di partire bene e fare meglio di Webber per provare a sorpassarlo, non c'è niente di strano. Io gioco pulito come ho sempre fatto nella vita». Un Felipe Massa soddisfatto per la sesta posizione nelle qualifiche del Gp di Abu Dhabi assicura che ce la metterà tutta per partire davanti alla Red Bull di Mark Webber quinta in griglia. Il pilota brasiliano della Ferrari fa capire che il risultato delle qualifiche arride alle ambizioni iridate del compagno di scuderia Fernando Alonso che partirà dalla terza piazza: «Comincerà la gara con una cop-

pia d'assi in mano. Certo ha una corsa davanti e sappiamo che tante cose possono succedere, ma le qualifiche sono andate meglio di quello che pensavamo».

Questa la sintesi di Alonso: «Dopo un buon venerdì in cui abbiamo lavorato sull'assetto della vettura, è arrivato un buon sabato, dove abbiamo ottenuto un bel piazzamento, soprattutto alla luce di dove si trova in griglia il nostro avversario principale. Adesso dobbiamo fare un'altra giornata a questo livello e allora ci avvicineremo al nostro obiettivo. È stata una qualifica importante ma non decisiva perché la gara è domani (oggi, ndr). L'affidabilità e il lavoro della squadra faranno la differenza, come sempre accade».